

## PRIMO PIANO

**Verona, a 101 anni gli rinnovano la patente: Emilio ancora al volante  
Un'altra "tacca" per il "ragazzino" centenario di Montorio. I medici specialisti lo "promuovono" a pieni voti. Lui, conosciuto da tutti in città, vive ancora in piena autonomia e guida la sua Fiat Giardinetta del '67**

25.09.2013 - "E anche quest'anno è andata" deve aver pensato, dopo esser uscito dall'autoscuola, patente in mano. Nulla di strano se non fosse che Emilio Zumerle, di Montorio, ha compiuto 101 anni lo scorso 21 marzo. La sua carta d'identità riporta la data di nascita: 1912. Un traguardo, si potrebbe dire. I medici convocati per i rinnovi delle patenti lo hanno "promosso" a pieni voti. Volto scavato e corpo un po' ricurvo, certo, ma sono i segni dell'anzianità. Non bastano, tuttavia, per scoraggiare un "osso duro" come Emilio, che la patente l'ha presa a 55 anni perché prima non poteva permettersi un'auto. Così anche nel 2013 potrà guidare la sua Fiat Giardinetta del 1967, l'auto che non ha mai cambiato. Come spiega il Corriere Veneto, il "ragazzino" centenario di Montorio conduce una vita completamente autonoma: cura il suo orticello, cucina ciò che raccoglie e si prende cura di se'. La moglie lo ha abbandonato nel 2000 e l'auto gli è servita ad andarla trovare all'ospedale quando aveva cominciato a stare male. Avanti e indietro da San Bonifacio per mesi, ad accudire l'amata di una vita. Emilio non ha mai smesso di guidare così come non ha mai abbandonato le sue passioni come la pesca nei fossi alle Ferrazze. L'unica rinuncia l'ha fatta con la caccia, lasciata a 97 anni suonati, dopo esser stato premiato dal sindaco Flavio Tosi come il cacciatore più anziano del Veneto.

Fonte della notizia: veronasera.it

## NOTIZIE DALLA STRADA

**Celle e medici privati per fermare gli ubriachi, proposta choc della Gran Bretagna  
Al via una campagna contro l'abuso di alcol senza precedenti. L'iniziativa di Adrian Lee, capo della Polizia del Northamptonshire, ha riscosso il consenso di tutti i colleghi del Regno Unito. In UK, il 50% dei crimini è legato alle sostanze alcoliche**  
di Sara Ficocelli

25.09.2013 - L'idea farà discutere ma è destinata a passare alla storia. E a migliorare, forse drasticamente, la sicurezza delle strade di Sua Maestà in Regno Unito. Il merito è tutto di Adrian Lee, capo della polizia del Northamptonshire, contea delle Midlands Orientali britanniche, che pochi giorni fa ha lanciato la somma provocazione: il servizio di polizia non è responsabile dei festaioli che dopo una notte di bagordi hanno bisogno di cure mediche, dunque, perché non rinchiudere gli ubriachi in celle gestite da privati, ai quali affidare il compito di curarli, ovviamente imponendo il pagamento delle prestazioni sanitarie, stimate in 400 sterline (477 euro) direttamente ai "pazienti"? "Non capisco proprio - ha detto il commissario capo - perché il sistema sanitario o la polizia devono accollarsi la spesa per occuparsi di qualcuno che ha scelto di sbronzarsi fino a non essere più in grado di badare a se stesso".

Secondo un calcolo effettuato da Lee, una notte in guardina a smaltire gli effetti dell'alcol costa in media 385 sterline, "more than a night at the Ritz hotel would cost", quanto una notte al Ritz, mentre i poliziotti possono contestare una sanzione amministrativa di sole 80 sterline: rispettivamente 460 e 95 euro. Dunque, se la matematica non è un'opinione, l'effetto deterrente ci sarebbe, eccome. "Perché non affidare queste celle per ubriachi a una azienda privata che si prenda cura di loro finché non sia passata la sbronza? All'uscita dovranno pagare una multa e i costi alla compagnia, che spesso non sono bassi. La cosa funzionerebbe anche come deterrente", ha detto Lee. La notizia, pubblicata dall'*The Independent*, secondo il quale il ricorso a celle per ubriachi sarebbe una vera e propria rivoluzione visto che gli agenti chiamati poi a vigilare i fermati in cella potrebbero essere reintegrati al controllo del territorio e i medici del servizio pubblico potrebbero dedicarsi a cose più urgenti. Sir Hugh Orde, presidente della Association of Chief Police Officers (ACPO) ha spiegato che gli individui intossicati sono "ad altissimo rischio" e devono essere controllati ogni 15 o 30 minuti. Un costo enorme per la collettività. Ecco perché

la campagna è stata "accolta con favore" dal ministro Jeremy Browne e dal primo ministro Cameron, che sa che le celle per ubriachi sono già funzionanti, anche se con un sistema leggermente diverso, negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei.

Guidare in stato di ebbrezza è vietato sostanzialmente in ogni Paese, anche se i valori dell'alcolemia sono differenti da stato a stato. E questo perché gli effetti negativi dell'alcol sul percezioni, attenzione e capacità sono noti. In Italia il reato di "ubriachezza molesta" è previsto dal codice penale italiano dall'articolo 688, è stato depenalizzato nel 1999 e viene oggi sanzionato da una violazione amministrativa.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

### **Falsi incidenti stradali le vittime gli anziani**

TARANTO 25.09.2013 – Da alcuni giorni, sia dalle segnalazioni giunte alla sala Operativa 113 che dalle denunce presentate agli Uffici della Questura di Taranto da alcuni cittadini, gli Agenti della Sezione Volanti, hanno accertato la presenza del capoluogo jonico di un gruppo di truffatori di origine siciliana, specializzati in falsi incidenti d'auto. La dinamica delle loro truffe, segue sempre lo stesso canovaccio: con la loro auto affiancano soprattutto persone anziane e donne al volante e lanciando contro le loro vetture una bottiglia d'acqua simulano un urto, tanto da indurre il conducente a fermarsi per verificare l'accaduto. Dopodiché gli stessi truffatori, solitamente un uomo ed una donna, a bordo di auto di grossa cilindrata, raggiungono i malcapitati pretendendo il risarcimento dei danni provocati dal presunto urto che solitamente consiste nella rottura dello specchietto retrovisore del loro mezzo. Normalmente la richiesta del danno da risarcire subito ed in contanti varia dai 50 ai 100 euro. Nell'ultimo caso, però, in soccorso di un anziano signore alle prese con i truffatori, sono intervenuti due automobilisti, che dopo aver assistito a tutta la messinscena, li hanno costretti ad allontanarsi.

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)

---

### **Fori pedonali, caos e rissa in via Merulana I residenti bloccano la strada**

ROMA 25.09.2013 - Su e giù per via Merulana. Residenti e commercianti si sono dati appuntamento, ieri, a metà pomeriggio. «Avanti attraversiamo», si son detti, mettendo in atto la protesta contro il progetto di pedonalizzazione dei Fori, che a loro dire ha snaturato via Labicana trasformandola in una strada pericolosa. E così, pazienti e meticolosi, per un'oretta buona hanno continuato ad andare avanti e indietro bloccando la circolazione. In pochi minuti il traffico è andato in tilt. Fino a quando qualcuno ha perso la testa. La follia, poco dopo le 17, quando un agente della polizia municipale ha messo mano alla fondina della pistola, stratonando per la giacca un anziano che con calma stava attraversando la strada sulle strisce, davanti a un fiume di automobilisti attaccati ai clacson carichi di rabbia. L'effetto di quel tentativo maldestro di fermare la protesta, tradotto dai manifestanti come un'intimidazione, è stato dirompente. La folla inferocita si è avventata contro il vigile, accusandolo di aver «tirato fuori la pistola per minacciare un gruppo di persone perbene». Tanto che un paio di residenti hanno portato via l'agente per evitare guai peggiori. All'arrivo, polizia e carabinieri, hanno tentato di mettere un pezzo alla manovra maldestra, o forse mal interpretata, del vigile.

LE ACCUSE «Ho avuto paura, mi ha stratonato, ha aperto la fondina della pistola, ma io sono qui solo per manifestare il mio dissenso in maniera civile, non sono mica un balordo, voglio solo difendere i miei diritti in modo pacifico». Vincenzo Duran, 75 anni, è ancora scosso. Ha il giubbotto e la camicia stropicciati, il volto gentile di un nonno, con barba sale e pepe e occhiali spessi. Qualcuno lo assiste e gli fa notare che il suo cognome è lo stesso del famoso pugile diventato uno dei grandi eroi italiani del ring, un interprete fra i più bravi e apprezzati della noble art. «Era un mio cugino risponde sorridendo», mentre un gruppetto prende sottobraccio il vigile circondato dalla folla e lo porta lontano per far calmare le acque e gli animi.

LA SPIEGAZIONE «C'erano famiglie in mezzo a noi, ma come si può permettere una cosa del genere. Chi si crede di essere, siamo qui a lottare per i nostri diritti, per il diritto a vivere meglio. E non soffocati dal traffico e dall'inquinamento», dice Ivano Rosati. Anche lui è arrabbiato. «Non si può perdere la testa così - aggiunge Luisa Giovagnoli - Mica avevamo in

mano coltelli o roba simile». Intanto dal Comando della municipale del Primo gruppo, in serata, è arrivata la spiegazione del malinteso. L'agente, giustificano i colleghi, non voleva prendere la pistola, ma il telefonino infilato in una delle tasche del cinturone per chiamare altre pattuglie. Insomma non si sarebbe trattato di un'aggressione, ma solo di un evidente equivoco. I residenti, invece, rivendicano le critiche al comportamento del pubblico ufficiale, ma vogliono soprattutto rimarcare le ragioni della loro protesta. Troppi autobus, troppe auto. «Via Labicana si è trasformata in una pista da corsa, nessuno fa più controlli. Quello dell'autovelox è stato solo uno spot, dopo qualche giorno noi non li abbiamo più visti», dice un commerciante che ha il negozio poco distante da via Merulana.

**LE DICHIARAZIONI** Una protesta, quella di ieri, arrivata dopo le dichiarazioni del presidente di Confcommercio, Giuseppe Roscioli, che lunedì aveva dato «pieno sostegno alla pedonalizzazione totale dei Fori». Un'uscita che ha fatto saltare sulla sedia le associazioni locali dei commercianti che temono (come è già accaduto in alcuni casi lungo via Labicana) di veder crollare clienti e incassi.

«Torneremo a bloccare le strade del quartiere - ribadiscono prima di mollare il presidio i manifestanti - In settimana avremo un nuovo incontro con il municipio. Devono ascoltare le nostre ragioni. Questo quartiere sta diventando un'autostrada e noi non lo permetteremo».

Fonte della notizia: [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)

#### **SCRIVONO DI NOI**

**Gioia, sequestrato cocaina per 21 milioni di euro oltre un quintale nascosto tra la frutta secca**

**Quasi 105 chilogrammi di cocaina purissima che una volta tagliata e immessa sul mercato avrebbe fruttato alla criminalità organizzata qualcosa come 21 milioni di euro, questa l'entità del sequestro effettuato presso il porto di Gioia Tauro e frutto di una intensa attività di verifica e controllo dei documenti di imbarco e degli stessi container passati allo scanner**

REGGIO CALABRIA 25.09.2013 - Ancora un sequestro di cocaina, realizzato su disposizione della Dda, al porto di Gioia Tauro. Oltre un quintale di sostanza stupefacente purissima che i finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria, sezione Goa del Gico di Reggio Calabria, insieme ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane, Ufficio Antifrode di Gioia Tauro e i finanziari del Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro, hanno sequestrato. La droga è stata trovata a seguito dei controlli effettuati sui container in transito presso il porto calabrese. Il sequestro è stato possibile grazie ad una intensa attività di verifica e controllo dei documenti di imbarco. Le operazioni, infatti, condotte dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria in stretto e costante coordinamento con la Procura della Repubblica di Palmi, dopo una serie di incroci documentali e successivi meticolosi controlli eseguiti su numerosi container in transito presso il porto di Gioia Tauro, realizzati anche attraverso l'impiego di apparecchiature scanner in uso alla Dogana, hanno consentito l'individuazione dell'ingente carico di sostanza stupefacente abilmente occultato in uno dei contenitori imbarcati presso il porto panamense di Cristobal. I sospetti degli investigatori sono scaturiti dalla comparazione tra la documentazione doganale e le caratteristiche fisiche del carico, in particolare costituito da frutta secca destinata ad aziende del genovese. Sono stati trovati tre borsoni nascosti con il carico di stupefacente. La cocaina sequestrata, probabilmente destinata al mercato del nord Italia, avrebbe fruttato, con la vendita al dettaglio circa 21 milioni di euro secondo la stima degli investigatori.

Fonte della notizia: [ilquotidianoweb.it](http://ilquotidianoweb.it)

**Verona, matrimoni combinati e documenti falsi: decine di arresti tra stranieri Scoperta organizzazione criminale che offriva "servizi" di permanenza in Italia ai propri connazionali dietro compensi tra 400 e 7mila euro. Per i "clienti" si trovavano anche mogli italiane in difficoltà**

25.09.2013 - Una storia che si ripete. Di persone che campano sulla vita di altre persone, sfruttandone i bisogni. Un'operazione della polizia di Verona ha permesso di scoprire l'ennesima organizzazione che si occupava di fornire falsi permessi di soggiorno di lavoro in

cambio di denaro a coloro che li richiedevano. La Squadra Mobile di Verona, dall'alba di mercoledì, ha compiuto sette arresti tra il Triveneto, la Lombardia e la Toscana a conclusione, appunto, dell'indagine sulla permanenza irregolare in Italia di immigrati attraverso il rilascio dei documenti illegali. Al vertice della banda un cittadino tunisino e un italiano originario di Piacenza. A capo dell'organizzazione prestanome di cooperative inesistenti che, dietro il compenso di una cifra tra i 400 e i 7mila euro, garantivano agli immigrati un permesso di soggiorno per lavoro, contando anche su aziende compiacenti che predisponavano i documenti necessari tra cui buste paga fasulle.

L'organizzazione, formata anche da indiani, pakistani, tunisini e cingalesi che offrivano i "servizi" a propri connazionali, agiva da alcuni anni tra le province di Padova, Verona, Brescia e Milano. La struttura prevedeva infatti che "il pakistano" si occupasse del mercato indiano, "il cinese" avesse a che fare solo con gli orientali, e via dicendo. Per acquistare il permesso arrivavano anche dall'estero, soprattutto dalla Francia. Centinaia i permessi ottenuti irregolarmente anche attraverso matrimoni combinati tra italiane, spesso in condizioni di difficoltà, con gli extracomunitari.

REAZIONE LEGHISTA - "Fatti come questi e altri recenti dimostrano che furbi in giro, che provano ad aggirare anche leggi severe ma giuste e deterrenti come la Bossi-Fini, ci sono sempre. E qualcuno al governo, vedi Kyenge, ma anche la Carfagna del Pdl vorrebbe addirittura cancellarla per norme più morbide?". Spiega Fontana: "La Bossi-Fini concilia accoglienza e legalità, riesce a far fronte a casi come questi e a governare un fenomeno complesso come l'immigrazione. Cancellarla per una legge più morbida scatenerrebbe il caos. Piuttosto andrebbe applicata sempre. L'equità e la ragionevolezza dell'attuale legge sono state sancite anche dalla Corte costituzionale nel 2007. E la Consulta è una fonte più autorevole di un'oculista che gioca a fare il ministro, o di una Carfagna troppo ambigua in tal senso".

Fonte della notizia: veronasera.it

---

### **"Valigetta" da 007 per riconoscere i documenti falsi In dotazione ai vigili urbani di Cuneo**

CUNEO 25.09.2013 - Si chiama Nucleo Investigativo Scientifico e Tecnologico (NIST): è una valigetta in metallo con un kit che permette di valutare se un documento è falso: microtelecamera ad alta definizione, verifica alle diverse fonti luminose (come ultravioletti e infrarossi) e un collegamento che permette in tempo reale di "smascherare" la frode. Lo ha in dotazione da alcuni giorni la polizia municipale di Cuneo: il comando lo ha ricevuto in comodato d'uso gratuito dalla Regione. Vale per controlli e verifiche per l'assicurazione Rc auto, patenti, passaporti, carte d'identità, permessi di soggiorno oltre che per le banconote.

Fonte della notizia: lastampa.it

---

### **Irregolare un mezzo su tre. Controlli serrati della Polizia stradale a Follonica**

FOLLONICA 25.09.2013 – Un terzo dei mezzi professionali controllati non è in regola. È il risultato di una giornata di lavoro congiunto tra Polizia stradale e motorizzazione. Ieri il Centro mobile revisioni è stato infatti posizionato a Follonica, a Bivio rondelli. 10 persone che, dalle 9 di mattina alle 18 di sera hanno controllato i mezzi "professionali" di passaggio. 32 quelli fermati. 21 dei quali sono risultati in regola, mentre per gli altri 11 sono state rilevate diverse irregolarità, che vanno dalla manutenzione dei mezzi a problemi sul carico trasportato e sulle merci. 24 le sanzioni comminate, mentre per quattro dei furgoni fermati è stata rilevata inefficienza e problemi al sistema frenante e ne è stata sospesa la circolazione. Tra polizia e motorizzazione il controllo ha impiegato dieci persone. «Tali controlli, funzionali alla sicurezza delle strade – afferma il dirigente della stradale Nicola Manzari – risultano utili e indispensabili sia per contrastare fenomeni di guida in violazione delle norme vigenti, che come utile strumento per permettere ai titolari dei mezzi controllati di verificare e, eventualmente, ripristinare l'efficienza dei proprio mezzi».

Fonte della notizia: ilgiunco.net

---

## **Gli psicologi di Protezione Civile incontrano gli agenti della Polizia Stradale Aperto oggi il corso di aggiornamento professionale**

24.09.2013 - Si è aperto oggi, martedì 24 settembre presso la sede della Polizia Stradale di Cuneo, il corso di aggiornamento professionale per agenti tenuto dall'associazione di Protezione Civile Psicologi per i Popoli.

*"L'idea di una collaborazione – spiega Roberto Gagna, presidente del Coordinamento Provinciale Volontari Protezione Civile di Cuneo e vice presidente regionale – nasce in occasione del "Relai Motard", giornata di sensibilizzazione alla guida tenutasi al colle della Maddalena a fine giugno. Nell'ambito di una giornata di cooperazione transfrontaliera, il plauso ottenuto per il lavoro informativo svolto dalla Polizia Stradale e dalle forze in campo della Protezione Civile quali psicologi, farmacisti e tecnici ha sottolineato l'importanza di unire le specifiche professionalità".*

I primi ad intervenire nelle diverse fasi e tipi di emergenza, gli agenti della Polizia Stradale operano spesso in situazioni di crisi che li vedono in prima linea in occasione di incidenti stradali anche con esito mortale e in situazioni traumatiche come la comunicazione del lutto alle famiglie.

*"La buona preparazione tecnico-organizzativa degli agenti – sottolinea la dottoressa Donatella Galliano, presidente dell'associazione Psicologi per i Popoli di Cuneo – non può sempre tutelarli da un coinvolgimento emotivo rischioso. Il lavoro degli psicologi dell'emergenza ha come finalità l'assistenza psicologica della popolazione e dei soccorritori nelle emergenze quotidiane e nelle maxi-emergenze. Come psicologi di Protezione Civile, con alle spalle una comprovata formazione ed esperienza sul campo, abbiamo accolto con piacere la richiesta dalla Polizia Stradale di svolgere un ciclo di incontri formativi per la preparazione del personale nella gestione di situazioni traumatiche. Spesso piccoli interventi psicologici mirati possono trasformare una brutta esperienza o un ricordo angosciante in una risorsa esistenziale e professionale, per questo crediamo fermamente nell'importanza del sostegno di tutte le forze di soccorso".*

*"La gestione degli incidenti in particolare – dichiara la dottoressa Marinella Rancurello, vice prefetto di Cuneo – richiede preparazione professionale ed umana. L'aiuto di professionisti specializzati è fondamentale e risolutivo".*

*"Per noi della Polizia Stradale – sottolinea il dottor Franco Fabbri, comandante provinciale – questa è un'occasione importante per collaborare con professionalità specifiche del campo della psicologia dell'emergenza. Questa preziosa sinergia nata a livello locale, che si è concretizzata con la pianificazione di tre incontri, mi fa ben sperare in un prosieguo".*

*"Queste iniziative – conclude Roberto Gagna – danno la giusta luce al lavoro dei nostri volontari, professionisti preparati ed efficienti".*

Fonte della notizia: targatocn.it

## **PIRATERIA STRADALE**

**Via Diaz, pirata della strada travolge e uccide un uomo**

**L'incidente si è verificato quando erano passate da poco le 22.00 di martedì sera. Pochi minuti dopo un altro sinistro in via Cividale, con una macchina che ha preso fuoco dopo essere uscita di strada. Gli inquirenti indagano sul legame tra i due sinistri**

25.09.2013 - Stava attraversando un passaggio pedonale di via Diaz, quando è stato travolto e ucciso, probabilmente sul colpo, da un'auto "pirata". L'investimento è avvenuto attorno alle 22 di ieri, all'inizio di via Diaz, verso piazzale Osoppo. Ad aver perso la vita è stato Carlo Garofalo, 45enne di Belvedere Matittima, in provincia di Cosenza. Sul posto l'ambulanza del 118 e un'auto medica, ma i soccorsi non sono valsi a nulla visto che l'uomo è probabilmente deceduto sul colpo. I rilievi sono stati fatti da una pattuglia della Polizia stradale. Il "pirata", secondo il racconto di un testimone, avrebbe prima sbandato contro due veicoli in sosta e poi colpito il pedone. Pochi minuti dopo un altro sinistro poco più avanti, in via Cividale. I sanitari del 118, i poliziotti del 113 e i vigili del fuoco sono intervenuti per l'uscita di strada di un'auto che ha preso fuoco. Il conducente è riuscito a mettersi in salvo. Si è fatto subito un collegamento tra i due episodi, ma non si sono ancora avuti riscontri.

### **L'autopsia: Alessandro è stato investito**

**Le ferite trovate sul ciclista sono molto gravi. I familiari: «Prendete il pirata della strada, potrebbe essere stato centrato da due mezzi. Vogliamo giustizia»**

di Marta Artico

FAVARO 25.09.2013 - Non c'è dubbio per il medico legale che ha eseguito l'autopsia sul corpo di Alessandro Pedrazzi - il ciclista di 38 anni che giovedì scorso stava correndo lungo viale Don Sturzo a Marcon, trovato a terra assieme alla sua bici a bordo strada in grave condizioni - l'uomo è stato investito. Lesioni cutanee, escoriazioni, fratture delle ossa, lesioni agli organi interni, tutto porta lì. Pedrazzi non ha preso una botta in testa accidentale, non è morto di infarto mentre pedalava. Secondo il medico Antonello Cirnelli, le ferite riportate sono con ogni probabilità compatibili con un investimento. Qualcuno insomma, è passato sopra il suo corpo, prima o dopo l'urto, senza fermarsi e dileguandosi nel nulla. I familiari lo avevano detto sin dal principio del resto, non appena parlato con i medici e con i sanitari che lo hanno assistito dopo essere stato soccorso e portato all'Angelo: la situazione che si era presentata era gravemente compromessa, gli organi interni talmente messi male, così come il bacino, che neanche tutte le sacche di sangue somministrate sono bastate ad impedire il peggio. Le piste, però, rimangono aperte: qualcuno può averlo urtato e poi un SUV o un camion di passaggio subito dopo lo hanno travolto già a terra, oppure può essere caduto per una serie di motivazioni da capire, da solo o a causa di altri e di seguito investito. «Gli sono passati sopra e l'hanno falciato», spiega il fratello Ildebrando Pedrazzi, «lo sapevamo già, se ti arriva all'ospedale un familiare in quelle condizioni, come puoi non rendertene conto, e il medico legale l'ha confermato: attendiamo il referto, non lo abbiamo in mano concretamente ed aspettiamo l'esito finale degli accertamenti. Mio fratello non è caduto dalla bici, è stato urtato e travolto, ed anche se fosse caduto in altro modo, il risultato per noi non cambia. Là fuori c'è qualcuno che l'ha ucciso, e i pirati della strada potrebbero anche essere due, perché potrebbe essere stato urtato e poi successivamente travolto da un mezzo che proveniva nella direzione opposta. Ma ciò sarà il perito che sta svolgendo degli accertamenti a dirlo». Prosegue: «Rinnoviamo l'appello a chi sa qualcosa, a chi può avere notato anche solo un dettaglio utile a fare luce su quanto accaduto, a contattare noi o i vigili o il magistrato, per aiutarci a scoprire la verità e rendere giustizia ad Alessandro: il pirata o i pirati che l'hanno investito, sono ancora in giro». La famiglia ha ingaggiato un avvocato, il mestrino Guido Simonetti. Nel frattempo la polizia municipale di Marcon sta lavorando giorno e notte: «Stiamo terminando l'acquisizione di tutti i video delle telecamere di privati che insistono in zona», spiega il comandante di Marcon Claudio Rubini, «poi eseguiremo le verifiche e se non riusciremo con i nostri mezzi a vedere indizi utili, chiederemo aiuto anche a qualche organo di polizia scientifica che ha macchine più sofisticate per individuare dettagli importanti, a meno che non arrivi qualcuno che ci dia notizie rilevanti. Siamo sentendo tutti gli abitanti, gente che ha attività vicino, ma nessuno ha visto nulla, sentito sgommate, urla, niente». I vigili cercano di ricostruire ora, mezzi in transito in quel momento, auto provenienti non solo dalla strada provinciale ma anche da via Zuccarello. Ed è stata formulata anche l'ipotesi che un trattore o un rimorchio possa avere agganciato il ciclista da dietro senza essersene accorto. Nel frattempo sono stati fissati i funerali di Alessandro: si terranno venerdì alle 9.30 nella chiesa della Beata Vergine Addolorata in via Servi di Maria.

### **Ragazzina in bici travolta da pirata**

**Un'auto in via Cardan ha investito una dodicenne. Il conducente non si è fermato: i vigili cercano testimoni**

di Enrico Ferro

PADOVA 25.09.2013 - È stata travolta da un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali in sella alla sua bicicletta. La vittima dell'incidente è una ragazzina di 12 anni. Il conducente della vettura subito dopo è fuggito. Ora si è aperta la caccia al pirata. È successo ieri verso le 17.30 in via Cardan a Mortise. La dodicenne, residente in zona, è stata investita da una Volkswagen Polo rossa che giungeva da via Plebiscito ed era diretta verso il centro del

quartiere. Secondo quanto riferito da alcuni testimoni, l'uomo che si trovava alla guida si è fermato qualche istante dopo il botto ma subito dopo è ripartito senza nemmeno scendere. Due persone hanno annotato la targa e il modello dell'auto e ora i vigili urbani della squadra incidenti stanno tentando di risalire all'identità del guidatore. Uno dei presenti ha riferito di aver visto al volante una persona di colore. La giovane, dolorante e sotto choc, è stata soccorsa da alcuni passanti e poi trasferita d'urgenza in pronto soccorso pediatrico. I medici l'hanno tenuta sotto stretta osservazione fino a tarda sera ma non hanno riscontrato gravi ferite. Per quanto riguarda la caccia al pirata, alcune indicazioni sono state fornite anche da un nonno vigile, tra i primi a intervenire sul luogo dell'incidente. Del fatto sono stati informati, dopo poco, anche i genitori della bambina che si sono precipitati in via Cardan. Ora dal comando della polizia municipale parte un appello, rivolto a quanti hanno assistito all'incidente: chiunque avesse visto è pregato di fornire le indicazioni alla squadra incidenti dei vigili, al numero 049/8205119.

Fonte della notizia: [mattinopadova.gelocal.it](http://mattinopadova.gelocal.it)

---

**Causa un incidente e non soccorre il ferito, straniero denunciato  
Indagini della polizia municipale. Guai anche per un 22enne piacentino che guidava ubriaco e che ha causato un incidente**

PIACENZA 25.09.2013 - La polizia municipale ha denunciato per omissione di soccorso un 24enne straniero. Lo scorso 10 settembre lo straniero, a bordo di un'utilitaria, aveva avuto un incidente in via Manfredi con uno scooter condotto da un coetaneo che ha riportato la frattura di una gamba. A seguito dell'incidente però lo straniero era ripartito senza prestare soccorso. E' stato lo stesso 24enne a recarsi al comando di via Rogerio spiegando l'accaduto: "Mi sono spaventato e sono scappato" avrebbe detto. Una giustificazione che non gli ha però permesso di evitare la denuncia.

Ed è finito nei guai anche un 22enne piacentino coinvolto qualche giorno fa in un violento scontro in via Farnesiana, vicino all'imbocco con la tangenziale sud. Il giovane, che guidava una vettura senza assicurazione, è risultato essere alla guida ubriaco fradicio (tasso tre volte superiore al consentito).

Fonte della notizia: [piacenza24.eu](http://piacenza24.eu)

---

**CONTROMANO**

**Terrore sul Ponte della Libertà: ubriaco sfreccia contromano fino a Mestre  
Fermato e denunciato un padovano, non indossava neppure le lenti per guidare. A segnalarlo ieri sera molti automobilisti**

VENEZIA 25.09.2013 - Si sono visti arrivare addosso due fanali: era l'auto di un padovano che ieri sera ha percorso ubriaco in auto il ponte translagunare tra Mestre e Venezia contromano prima di invertire la marcia a Piazzale Roma. A bordo dell'auto, oltre al conducente, c'era anche una donna moldava. L'uomo è stato fermato dalla polizia e denunciato per guida in stato di ebbrezza e guida contromano, oltre a non aver ottemperato all'obbligo di usare le lenti per guidare. Il fatto è accaduto nella tarda serata di ieri: a segnalare la vettura al 113 diverse telefonate di automobilisti. Un episodio del tutto simile si era già verificato lo scorso agosto. Una vettura aveva rischiato un frontale sempre sul ponte della Libertà con un'auto che procedeva in contromano. Auto contromano, incidente mortale solo qualche giorno fa sul Passante. E ancora, un drammatico incidente si è verificato appena sabato scorso, stavolta sul Passante, all'altezza di Mogliano Veneto: Arianna Menegatti, a bordo di una Panda rossa, ha imboccato la A4 al casello di Meolo, correndo contromano verso Venezia per chilometri fino allo scontro con un'altra vettura, fatale per la giovane donna. Sempre il Ponte della Libertà è stato scenario di un altro incidente ad agosto, quando un camion sfondò un parapetto restando in bilico. Il conducente ed il camion ne uscì praticamente illeso, l'uomo però rifiutò il trasporto in ospedale per un controllo. Guidare contromano in autostrada è una follia tutt'altro che rara in Veneto. Nelle arterie a pedaggio del Veneto in poco più di un anno si sono verificati ben sei casi. A giugno del 2012 un uomo di Longarone, a bordo di un'Audi A6, arrivato davanti alla barriera dell'A27 ha fatto inversione di marcia. ha imboccato la galleria Paraschegge, a Ponte nelle Alpi, centrando in pieno una Seat Ibiza e uccidendo il conducente. Un mese dopo un

nuovo allarme lungo l'A27 lanciato dagli automobilisti ma l'auto contromano non fu identificata. Poi un tedesco di 80 anni imboccò lo svincolo di Dolo in direzione sbagliata e sul Passante centrò una Yaris, causando 5 feriti. Un anno fa un camion a rimorchio ha sbagliato l'ingresso a San Vendemiano, piombando contro una Renault Megane. A gennaio sulla A28 un 82enne di Colle Umberto ha guidato la sua Lancia Musa contromano per 5 chilometri. Per un miracolo non ha provocato incidenti. A maggio due anziani fiorentini hanno sbagliato ingresso in A28 nel Pordenonese, schiantandosi contro un furgone. I feriti furono tre.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Party con le amiche, 18enne torna a casa falciata da un ubriaco senza patente**

SENIGALLIA 25.09.2013 - Scontro auto-scooter, 52enne ucraino ubriaco e senza patente travolge una 18enne di Scapezano. Tragedia sfiorata l'altra sera in via Cellini, a Senigallia, quando l'uomo, alla guida della sua Seat, ha investito la giovane che stava rientrando a casa dopo avere trascorso il pomeriggio con le amiche. La ragazza ha avuto la prontezza di cercare di schivare l'auto, una manovra che ha permesso che il mezzo non la centrasse in pieno. La Seat ha colpito lo scooter nella ruota posteriore, un impatto che ha fatto perdere il controllo del mezzo alla giovane, catapultata a terra, rischiando di essere investita da un'altra auto che in quel momento transitava in strada. La ragazza è stata subito portata in ambulanza all'ospedale di Senigallia, dove i medici, dopo i primi accertamenti l'hanno ricoverata in osservazione. Le sue condizioni dovrebbero essere stabili. La ragazza non corre pericolo di vita. Illeso il 52enne, originario dell'Ucraina ma da tempo residente a Senigallia, sottoposto all'etilometro e risultato positivo. Gli agenti della Polizia Municipale, intervenuti sul posto per accertamenti, hanno condotto l'uomo al comando di piazza Garibaldi, dove è stato sottoposto nuovamente all'alcoltest che ha dato ancora esito positivo. Gli agenti lo hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza. L'uomo viaggiava inoltre con una patente ucraina non valida in Italia.

Fonte della notizia: [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)

### **Con l'auto contro una moto Sono tre i feriti Grave un centauro 18enne Lo schianto a Riccione in via Romagna**

RIMINI 25.09.2013 - Una giornata nera quella di ieri. Tempestata da incidenti stradali. Gravi. L'ultimo della serie, ieri intorno alle 17.40 (dopo quelli verificatisi in mattinata). Teatro del sinistro via Romagna, all'incrocio con via Cortemaggiore, a Riccione. Sfortunati protagonisti, due centauri e un'automobilista. Sulla dinamica del sinistro stanno indagando i vigili urbani della Perla. Ma dai primi accertamenti sembra che lo schianto tra l'auto e la moto sia avvenuto per una mancata precedenza nell'affrontare l'incrocio. Immediati sono scattati i soccorsi: sul posto sono giunte due ambulanze del 118 e un'auto della polizia municipale. Ad avere la peggio è stato un centauro di 18 anni che è stato ricoverato, in terapia intensiva, all'ospedale Ceccarini di Riccione per un trauma toracico e addominale. I medici si sono riservati la prognosi. Ferito anche l'amico che viaggiava con lui, un ragazzo 19enne. Lievi ferite per l'automobilista: una donna di 53 anni.

Fonte della notizia: [nqnews.it](http://nqnews.it)

### **Incidente stradale ferito un minore**

FUCECCHIO, 25 SETTEMBRE 2013. Scontro frontale questa mattina a Fucecchio tra un'utilitaria ed un ciclomotore il cui conducente, minore, si trova ricoverato all'ospedale San Giuseppe di Empoli. Il fatto è avvenuto poco dopo le ore 8 in via del Ronzinello, nelle vicinanze del liceo scientifico Arturo Checchi. I veicoli provenivano da direzioni opposte: il minore procedeva nella direzione dell'istituto scolastico quando nel tratto curvilineo, all'altezza del palazzetto del sport, si è scontrato frontalmente con la vettura condotta da un settantenne residente in una frazione del comune di Fucecchio. Ad avere la peggio è stato lo scooterista che è stato soccorso da un'



ambulanza della Pubblica Assistenza di Fucecchio inviata sul posto dalla centrale operativa del 118. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia territoriale di Fucecchio per i rilievi di legge e per ricostruire la dinamica dell'incidente. Il minore è stato trattenuto per accertamenti presso il nosocomio empoiese per la sospetta frattura di una gamba.

CASCINA (mer, 25 settembre 2013). Nella tarda mattinata di ieri (martedì 25 settembre 2013) lungo la via Tosco Romagnola a Marciana, una donna di 64 anni, A.S., mentre si dirigeva verso Cascina, ha perso il controllo della propria auto andando ad urtare contro alcuni veicoli in sosta a bordo della strada. Fortunatamente l'incidente non ha provocato feriti. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale di Cascina, tra cui il comandante Annalisa Maritan, che hanno effettuato i rilievi dell'incidente. «Abbiamo sottoposto la signora al test per rilevarne il tasso alcolemico -spiega Maritan- e quando ci siamo accorti che era elevato abbiamo provveduto di conseguenza. Ringrazio la Polizia stradale che ci ha messo a disposizione la propria strumentazione». Poiché il test non ha lasciato dubbi e la conducente guidava in stato di ebbrezza, alla donna è stata ritirata la patente ed è stata sequestrata l'auto. Chi ha assistito alla scena ha sottolineato come l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi se qualcuno si fosse trovato a camminare sul lato della strada investito dal mezzo fuori controllo. «I cittadini presenti sul luogo dell'incidente hanno mostrato apprezzamento nei confronti dell'operato degli agenti della municipale -aggiunge Maritan- e questo ci dà maggiori motivazioni nel continuare a compiere il nostro servizio quotidiano al servizio della cittadinanza».

Fonte della notizia: [nove.firenze.it](http://nove.firenze.it)

---

### **Costarainera: grave incidente per Riccardo Lanteri, 31enne di Sanremo trasportato al San Martino di Genova**

**Secondo quanto verificato dai Carabinieri di Santo Stefano al Mare, il 31enne stava viaggiando in direzione Imperia quando ha perso il controllo del mezzo, sfiorando un furgoncino della 'Tra.De.Co.' di Imperia**

di Carlo Alessi

Un 31enne di Sanremo, Riccardo Lanteri, è stato trasportato in ospedale al 'San Martino' di Genova a causa delle gravi ferite riportate, cadendo dal suo scooter, un Honda Silver Wind, sulla Statale Aurelia, tra Cipressa e Costarainera. Secondo quanto verificato dai Carabinieri di Santo Stefano al Mare, il 31enne stava viaggiando in direzione Imperia quando ha perso il controllo del mezzo, sfiorando un furgoncino della 'Tra.De.Co.' di Imperia. Il 31enne è stato soccorso dal personale medico del 118 e, quindi, trasportato prima con l'ambulanza ad Imperia e, in elicottero da San Lazzaro all'Ospedale San Martino di Genova. Il 31enne ha riportato un grave trauma facciale ed una serie di escoriazioni su varie parti del corpo. All'ospedale genovese verrà sottoposto ad una serie di controlli per verificare eventuali fratture.

Fonte della notizia: [sanremonews.it](http://sanremonews.it)

---

### **Incidente stradale all'altezza di Pian delle Fugazze: grave il conducente**

**Martedì 24 un motociclista tedesco di 34 anni ha perso il controllo della sua Honda e si è tragicamente schiantato contro la parete rocciosa. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Trento**

25.09.2013 - Grave incidente in Vallarsa, all'altezza di Pian delle Fugazze. Codice rosso per il conducente. Nel pomeriggio di martedì 24 un motociclista di nazionalità tedesca di 34 anni, alla guida di una Honda Cbr 600, nell'affrontare una curva ha perso il controllo battendo violentemente sull'asfalto andando a finire contro la parete rocciosa a bordo strada. Sul posto è intervenuto tempestivamente il personale dell'elisoccorso di Verona, che ha trasportato l'uomo all'ospedale di Trento, dove si trova in gravi condizioni (al momento non è noto se sia in pericolo di vita). Intervenuti anche i Carabinieri di Vallarsa per i rilievi e per cercare di ricostruire le dinamiche e risalire alle cause della caduta. Nella stessa giornata, un altro sinistro: sull'autobrennero A22 all'altezza di Nogaredo, un carro attrezzi ha tamponato un

camion finendo schiacciato sotto il mezzo pesante. Il conducente, 59enne di Varena, è grave, ma fuori pericolo al S. Chiara.

Fonte della notizia: trentotoday.it

---

**Centauro 55enne in gravi condizioni al Bufalini dopo uno scontro frontale  
Paurosa carambola martedì mattina a Torre Pedrera, all'incrocio tra via San Salvador e via Tibesti. Pare che all'origine del sinistro ci sia stata una manovra azzardata da parte di una Opel Zaffira che ha improvvisamente svoltato senza accorgersi che, dalla parte opposta, stava arrivando lo scooterista. Coinvolti anche una 38enne e un bambino di 2 anni**

24.09.2013 - È di un centauro 55enne trasportato in gravi condizioni al Bufalini di Cesena con l'elisoccorso il bilancio della paurosa carambola avvenuta, verso le 12.45, in via San Salvador, all'incrocio con via Tibesti, a Torre Pedrera. Secondo una prima ricostruzione fatta dalla polizia Municipale di Rimini, intervenuta sul posto per i rilievi di rito, pare che lo scooterista stesse procedendo verso Rimini quando, una Opel Zaffira che arrivava dalla parte opposta, ha improvvisamente svoltato in via Tibesti. In quel momento stava per attraversare una bicicletta, con una donna 38enne e un bambino di 2 anni sul sellino, e l'auto si è fermata per farli passare. Pare che la donna abbia però fatto un cenno all'automobilista di passare il quale, inserita la marcia, sia ripartito senza accorgersi che dalla parte opposta stava arrivando lo scooter. L'impatto è stato frontale e il 55enne, per la violenza del colpo, è carambolato a terra rimanendo sull'asfalto privo di coscienza, anche la donna e il bambino sono stati coinvolti nel sinistro.

Fonte della notizia: riminitoday.it

**LANCIO SASSI**

**Lanciano un masso su un'auto: arrestato un 15enne  
Poteva finire in tragedia il gesto folle di un ragazzo ora accusato di tentato omicidio**

25.09.2013 - Poteva finire in tragedia il gesto folle di un quindicenne che, in compagnia di un coetaneo e di un altro complice, lo scorso 9 settembre ha lanciato un blocco di cemento su una vettura in transito sulla statale 268 da una strada sopraelevata. I giovani sono stati individuati dai carabinieri della stazione di Ottaviano. Nei confronti del giovane il Tribunale per i Minorenni di Napoli ha emesso un provvedimento di collocamento in comunità. Il 15enne - accusato di tentato omicidio in concorso - è stato portato nella comunità napoletana dei Colli Aminei. (Ansa)

Fonte della notizia: napolitoday.it

**MORTI VERDI**

**Campobello, Audi tampona trattore agricolo. Tre feriti portati in Ospedale**

CAMPOBELLO 25.09.2013 - Un tratto della Provinciale 51, che da Campobello porta alle frazioni balneari, è diventato un teatro di circa settanta metri, di un incidente stradale verificatosi ieri sera intorno alle 19,30 tra due auto ed un trattore agricolo e con un bilancio di tre feriti per fortuna meno gravi di quanto si pensasse, prima dell'arrivo di tre ambulanze del 118 con medico rianimatore a bordo. Da una prima sommaria ricostruzione, l'Audi con alla guida il ventiduenne salemitano D.S., proveniente da Tre Fontane, si accorgeva troppo tardi della presenza del trattore agricolo che procedeva nello stesso senso di marcia con alla guida il cinquantenne campobellese R.L. La manovra per evitare il tamponamento, riesce in parte al giovane conduttore. La vettura colpisce infatti la parte esterna sinistra del carrello del mezzo agricolo, fino a capovolgerlo e finendo la sua corsa addosso alla Ford Focus, con alla guida M.L. signora campobellese di 45 anni, proveniente da Campobello e diretta a Tre Fontane. I tre coinvolti, come detto, soccorsi dalle ambulanze del 118, sono stati avviati al pronto soccorso dell'Ospedale di Castelvetro. Le loro condizioni non sono gravi. La dinamica del sinistro e le cause che lo hanno determinato, sono al vaglio dei Carabinieri della locale stazione, intervenuti

sul posto per i rilievi di rito. Intorno alle 21,30, il traffico è tornato regolare, dopo che la sede stradale è stata pulita dai detriti in plastica e lamiera e dalle consistenti chiazze oleose.

Fonte della notizia: [castelvetranonews.it](http://castelvetranonews.it)

---

### **Schiacciato dal trattore con cui lavora, grave un tedesco L'uomo stava lavorando col mezzo che improvvisamente si è ribaltato**

VINCI 24.09.2013 - Un cittadino tedesco di 55 anni residente a Vinci, B H., è ricoverato al San Giuseppe di Empoli in seguito a un incidente verificatosi alle 19,40 in via Orbignanese in località Orbignano, al confine fra il territorio del Comune di Vinci e quello di Lamporecchio. L'uomo stava guidando il proprio trattore che a un certo punto si è ribaltato. L'uomo è rimasto sotto il trattore per circa un'ora. Nella località ai piedi del Montalbano sono intervenuti i vigili del fuoco di Empoli, l'automedica di Lamporecchio e un'ambulanza della Misericordia di Vinci. Sono stati i pompieri a tirarlo fuori da sotto al trattore. L'uomo è stato quindi trasportato all'ospedale San Giuseppe dove è stato ricoverato con fratture agli arti inferiori ma non in pericolo di vita.

Fonte della notizia: [gonews.it](http://gonews.it)

### **SBIRRI PIKKIATI**

#### **Fugge da posto di blocco e investe poliziotto**

FRANCAVILLA AL MARE 25.09.2013 - Questa mattina, la Squadra Volante di Pescara, unitamente alla Sezione Polizia Stradale di Chieti - Distaccamento di Ortona, ha arrestato per resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni dolose aggravate B. A., 31enne pescarese. L'uomo, intorno alle 22.30 di ieri sera, procedeva ad alta velocità lungo la Statale 16 a Francavilla al Mare a bordo di un'Alfa Romeo 146. Feramto da una pattuglia della Polizia Stradale, all'avvicinarsi degli agenti è ripartito a forte velocità investendo uno dei poliziotti procurandogli lesioni guaribili in 30 gg. L'uomo, con un precedente per guida in stato di ebbrezza, è stato rintracciato grazie alla tempestiva attività di ricerca svolta dalla Polizia di Stato delle province di L'Aquila, Chieti e Pescara, che in poche ore è riuscita a identificarlo e rintracciarlo.

Fonte della notizia: [ilcorrieredabruzzo.it](http://ilcorrieredabruzzo.it)

---

### **Violenta lite con il padre, arrestata guardia giurata Il 40enne ha anche ferito due agenti intervenuti per calmarlo. Dovrà rispondere di resistenza e violenza a pubblico ufficiale**

RIMINI 24.09.2013 - Una guardia giurata è stata arrestata ieri pomeriggio dalla polizia di Rimini in seguito ad un violento litigio avuto con il padre, scaturito per motivi ancora da accertare. Da quanto è stato possibile ricostruire dell'accaduto, sembra che l'uomo, 40enne dipendente di un istituto di vigilanza privata, abbia minacciato e percosso il genitore 76enne in preda ai fumi dell'alcol. A quel punto la madre sarebbe intervenuta per placare gli animi, ma sarebbe caduta violentemente procurandosi una ferita alla tesa. A quel punto è stato necessario chiamare il 118 per le medicazioni del caso, e con il personale di Romagna Soccorso è intervenuta anche la polizia. Una volta arrivati, gli agenti hanno convinto il 40enne ad uscire dall'abitazione, riuscendo a portarlo in strada per tentare di farlo ragionare. Ma quando l'uomo si è accorto delle condizioni della madre, se l'è nuovamente presa con il padre. Così ha tentato di liberarsi dalla presa degli agenti con forza, per provando a rientrare in casa dove era rimasto l'anziano genitore. Ma in questo tentativo, scalcando e dimenandosi, ha colpito e ferito due agenti intervenuti per fermarlo. A quel punto è stato bloccato ed accompagnatao in Questura, dove è stato dichiarato in arresto per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. L'arma in dotazione alla guardia giurata è stata sequestrata.

Fonte della notizia: [romagnanoi.it](http://romagnanoi.it)